

Nomine di Stato

Si infiamma
la battaglia
per le poltrone
nelle partecipate
non quotate

di S. SANSONETTI

ALLE PAGINE 8 E 9

Il girone delle partecipate La grande cuccagna per coltivare le clientele

Il calderone

Ancora da rinnovare
società come Sogesid
Consap, Poligrafico
Istituto Luce, Ram
Una riserva di caccia
molto ambita

Nel calderone c'è un po' di tutto. Partecipate del Tesoro che fanno bonifiche ambientali, che dovrebbero sviluppare reti di trasporto marittime, che dovrebbero contribuire a risolvere l'annoso problema dei crediti deteriorati delle banche. E poi ci sono le partecipate delle partecipate, un "sottomondo" che più intricato non si può. In questi mesi di nomine pubbliche (come aveva anticipato *La Notizia* dell'8 febbraio 2017) saranno rinnovati gli organi amministrativi e di controllo di 16 società direttamente partecipate dal Tesoro e 71 partecipate indirettamente. Nelle sole società a partecipazione diretta saranno in ballo 99 poltrone, di

cui 62 posti in Cda e 37 in collegi sindacali. Nelle controllate delle controllate, quelle di cui spesso non si ha nemmeno notizia, il menù prevede 248 posti in Cda e 195 negli organi di controllo. Di tutto per un totale di oltre 500 scranni. Di questo bendidio, naturalmente, sono stati definiti gli assetti delle partecipate quotate in Borsa (Eni, Enel, Poste, Leonardo, Enav e Terna).

I CASI

Ma il grosso, per il quale bisognerà attendere la metà di maggio (vedi articolo nella pagina a fianco), è tale da scatenare appetiti di non poco conto. Per esempio andrà rinnovato il Cda di Consap, la Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici, dove attualmente trova posto **Andrea Pèruzy**, una volta considerato dalemiano ma da tempo uscita dall'orbita del "Lider Massimo". In scadenza è l'organo amministrativo della Ram, che sta per Rete autostrade mediterranee (proprio la società che dovrebbe occuparsi di sviluppare "reti di trasporto marittime"), il cui presidente è l'alfania-



no **Antonio Cancian**. Stesso destino per la Sogesid, società di bonifiche ambientali oggi guidata dal casiniano **Marco Staderini**. A completare il quadro dei Cda delle società direttamente partecipate dal Tesoro vanno registrati gli imminenti rinnovi per Poligrafico dello Stato, Istituto Luce-Cinematicità e Sga-Società per la gestione di attività, la ex bad bank del Banco di Napoli riesumata dal Tesoro per cercare di risolvere il problema dei crediti in sofferenza del sistema bancario. A chiudere una fila consistente di collegi sindacali (Invitalia, Coni Servizi, Consap, Poligrafico, Istituto Luce e Sogin).

LA POLPA

Piatto ricco nelle controllate delle controllate. Sotto Ferrovie dello Stato, per dire, ci sono ben 18 società che si apprestano a ballare il valzer dei rinnovi, per un totale di 11 Cda coinvolti (a chiudere i collegi sindacali). Tra i Consigli di amministrazione in scadenza quelli più ambiti sono di Rfi (rete ferroviaria), Ferservizi, Fs Sistemi Urbani e Tunnel ferroviario del Brennero. Ma ci sono anche società sconosciute ai più: Serfer, Metropark, I-mago, Mercitalia transport & services e Cemat. E che dire dell'Anas? In ballo si segnalano gli organi amministrativi di società partecipate come Quadrilatero Marche Umbria, Autostrade del Lazio, Autostrada del Molise e Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco. La vera cuccagna deve ancora arrivare.

St. San.